

Legge 215/92 - Imprenditoria femminile



Tutto su
"Contributi e
Finanziamenti

Scheda illustrativa di caratteristiche e modalità della legge 215/92 di sostegno all'imprenditoria femminile riferita al 6° bando.

Sostegno alle piccole imprese a prevalente conduzione femminile per la realizzazione di nuovi investimenti produttivi.

Soggetti beneficiari: Imprese individuali, cooperative, società di persone e società di capitali aventi:

a) dimensione di piccola impresa;

b) gestione prevalentemente femminile:

- *per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna;*
- *per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne non inferiore al 60% della compagine sociale;*
- *per le società di capitali: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne.*

Programmi/attività ammissibili:

- settore manifatturiero e assimilati (sezioni C, D, E ed F classificazione delle attività economiche ISTAT 2002);
- settore commercio, turismo e servizi (sezioni G, H, I, J, K, M, N ed O della classificazione delle attività economiche ISTAT 2002);
- settore agricoltura (sezioni A e B della classificazione ISTAT 2002).

N.B. : I settori delle produzioni siderurgiche, costruzioni e riparazioni navali, industria automobilistica e produzione di fibre sintetiche sono soggetti a limitazioni o ad esclusioni derivanti dalla normativa comunitaria sugli aiuti di Stato. Relativamente ai settori della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, i limiti e le condizioni di ammissibilità sono stabiliti dalle Regioni/Province autonome attraverso i POR e i relativi Cdp, per le Regioni del Mezzogiorno e attraverso i PSR, per le Regioni del Centro-Nord.

Territori ammissibili:

Intero territorio nazionale.

Tipologia degli investimenti ammissibili:

Progetti che prevedono un investimento complessivo ammissibile non inferiore a 60.000 euro e non superiore a 400.000 euro finalizzati a:

- avvio di attività imprenditoriali;
- acquisto di attività preesistenti mediante rilevamento dell'attività medesima o di un ramo aziendale ovvero mediante affitto per almeno cinque anni;
- realizzazione di progetti aziendali innovativi connessi all'introduzione di qualificazione e di innovazione di prodotto tecnologica o organizzativa anche se finalizzata all'ampliamento e all'ammodernamento dell'attività;
- acquisizione di servizi reali.

Spese ammissibili:

- impianti generali (elettrico, riscaldamento e condizionamento, antifurto ecc.);
- macchinari e attrezzature;

- brevetti (per il settore della produzione agricola primaria nel limite del 12% dell'investimento complessivo ammissibile);
- software;
- opere murarie (relative alla ristrutturazione dei locali) e relativi oneri di progettazione e direzione lavori, nel limite del 25% della spesa per impianti, macchinari e attrezzature; le spese di progettazione e direzione lavori non possono superare il 5% dell'importo per opere murarie;
- studi di fattibilità e piani d'impresa, comprensivi dell'analisi di mercato, studi per la valutazione dell'impatto ambientale, nel limite del 2% del costo dell'investimento complessivamente ammesso.